



NE DIPLOMATIQUE • EURO 1,30
 N. L'ESIGIA POSSIBILE • EURO 1
 POCHE • 45% JUN 2 CONTIN 20
 UZ/SP • ROMA ISSN 0274-2114

quotidiano comunista

il manifesto

ANNO XXXVIII • N. 289 • DOMENICA 30 NOVEMBRE 2008

EURO 1,20

www.ilmanifesto.it

ABBIAMO BISOGNO
 DI 2.000.000,00 DI EURO
 ENTRO IL 30 NOVEMBRE
 PER SOPRAVVIVERE

FATECI USCIRE! CAMPAGNA DI SOTTOSCRIZIONE
 100 GIORNI: 23 SETTEMBRE-31 DICEMBRE

ABBIAMO BISOGNO
 DI 4.000.000,00 DI EURO
 ENTRO IL 31 DICEMBRE
 PER VIVERE



ZOOM

Fabio Monti e i suoi «spifferi»

Nello *Zoom* in corso al Teatro Studio di Scandicci che lo ha organizzato affidandone la direzione artistica ai giovani di Gogmagog, è ancora possibile fare scoperte interessanti, anche se la maggior parte dei gruppi partecipanti sia ormai ben conosciuta. Una sorpresa viene da Emmeà Teatro, una formazione di origini geografiche varie, attualmente in residenza a Castiglion Fiorentino. *Lampedusa è uno spiffero* è una sorta di cartellata sull'Italia contemporanea e sui suoi luoghi comuni, scandita in quattro movimenti che ne indicano il cuore: *L'immigrazione, Lampedusa, L'occidente, La caponatina*. In scena sempre e solo Fabio Monti, un attore davvero notevole, la cui immagine giovanile e «di buon carattere» non riesce a dissimularne l'intel-

ligenza e lo spirito critico. Ma invisibile alle sue spalle un'altra giovane artista, Norma Angelini, veglia sui testi e sulle gustose immagini proiettate. Al di là dei racconti, tutti molto gustosi e godibili, la presenza di Monti ha una virtù oggi piuttosto rara, anche sulle scene più giovani. Pur toccando argomenti scabrosi e rischiosi come la tv, i mass media e i valori fasulli diventati patrimonio di massa, riesce a non essere mai volgare. Ne è prova anche la reazione del pubblico che gradisce e apprezza le parole e le voci, le immagini e i suoni, ma senza arrivare a nullificarli con risate crasse. L'inquietudine che quegli «spifferi» ci comunicano è evidentemente così acida, così forte, che va al di là della prima reazione epidemica. Con i suoi occhi stralunati e interrogativi, Monti ci conduce pedagogicamente nei terreni minati della cronaca, ma senza farci dimenticare mai che quella marcia ha anche dei doveri e delle utilità; è tremendamente comica, ma senza perdere il controllo della ragione. (g. cap.)